

AREA A RISCHIO a.s. 2016- 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

PREMESSA

Per l'E.F. 2016 sono stati assegnati all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia € 2.501.185,00 lordo stato (€ 1.884.841,75 lordo dipendente).

Stante la suddetta somma disponibile, si certifica la compatibilità dell'attribuzione dei fondi alle scuole collocate in aree a rischio educativo e con forte processo immigratorio, con particolare attenzione agli interventi riguardanti fasce di alunni in situazione di disagio sociale, difficoltà di apprendimento e problematiche comportamentali e a rischio di insuccesso e/o dispersione scolastica.

Dall'attenta analisi delle progettualità presentate è emersa la volontà di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite con l'art. 9 del CCNL Scuola per azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e al disagio, nell'intento di favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti. Si rileva anche l'opportunità di assegnare le maggiori risorse a quelle fasce di studenti che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale, dando attenzione prioritaria a quelli a rischio di dispersione e di abbandono scolastico, ai nomadi e agli studenti di recente immigrazione non italofoni. E' importante altresì l'esigenza di considerare le aree a rischio e a forte processo immigratorio come due aspetti del medesimo problema, tenendo conto dei bisogni espressi dalle scuole sulla base degli elementi di complessità.

Si è ritenuto opportuno valorizzare, nell'ambito della specificità dei progetti, alcuni elementi di qualità e la presenza di buone pratiche, attribuendo particolare rilevanza al grado di coinvolgimento della realtà scolastica nel suo insieme, dunque alla condivisione delle iniziative, ai processi e strumenti di valutazione dei risultati, anche e soprattutto in funzione dello sviluppo di competenze educativo-didattiche e metodologiche dei docenti. Si è tenuto conto, inoltre, del coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate, con particolare attenzione per i genitori e gli altri soggetti territoriali, nell'intento di realizzare una reale "alleanza educativa" con questi soggetti.

Sono state valorizzate, altresì, forme di didattica coinvolgenti e a carattere laboratoriale, per favorire il ruolo attivo dello studente e un apprendimento per scoperta.

Infine si avverte la necessità di monitorare e documentare adeguatamente i processi e i percorsi, nell'intento di diffondere e migliorare le azioni positive, valorizzando i progetti che si caratterizzano per particolari innovazioni.

Dal 30-05-2017 al 17-06-2017, le Istituzioni scolastiche che intendevano usufruire delle misure di cui in oggetto, hanno compilato la scheda di progetto predisposta da quest'Ufficio (Allegato A per Area a Rischio, Allegato B per processo migratorio e Allegato C per i CPIA) e caricato sul Portale Area a Rischio predisposto dal MIUR.

Dirigente:



Responsabile del procedimento:



PER LE SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE

Le scuole beneficiarie dei fondi Area a rischio sono state individuate tra quelle che risultavano:

- in aree segnalate dai Tribunali per i Minorenni e dalle procure minorili della Sicilia;
- con una percentuale di dispersione scolastica superiore alla media regionale.

In riferimento alle scuole secondarie di secondo grado, anche a seguito della costituzione di molti Istituti Secondari di Secondo Grado comprensivi di diversi sistemi ordinamentali, si è fatto riferimento agli esiti dei monitoraggi sui diversi indirizzi presenti.

PER LE AZIONI A SOSTEGNO DEL PROCESSO IMMIGRATORIO

Sono individuate come ricadenti in aree a forte processo migratorio le istituzioni scolastiche in cui il numero di alunni stranieri sia significativamente superiore alla media regionale degli iscritti dell'anno scolastico in corso.

1. ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

Data di sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di CIR 10/11/2017;

Periodo temporale della realizzazione dei progetti : 1 settembre 2016 – 31 agosto 2017.

Con nota n. 2596 del 16/5/2017, il MIUR ha prorogato al 16 dicembre 2017 la realizzazione delle attività progettuali.

Composizione delegazione trattante

Parte Pubblica

- Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia, Dott.ssa Altomonte Maria Luisa

- Vice Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia, Dott. Anello Marco

Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione e firmatari:

FLC CGIL

CISL Scuola

UIL Scuola

SNALS CONFSAL

Soggetti destinatari del contratto sono le Istituzioni scolastiche della Sicilia collocate in aree a rischio educativo e a forte processo migratorio.

La materia del contratto integrativo sono i criteri per la ripartizione dei fondi per le aree a rischio e a forte processo migratorio per l'a.s. 2016-2017, secondo quanto previsto dall'art. 9 del vigente CCNL Comparto Scuola.

Dirigente:



Responsabile del procedimento:



E' stata istituita una Commissione per la predisposizione degli elenchi delle scuole beneficiarie del finanziamento, delle attività e per la valutazione dei progetti inviati dalle scuole.

2. ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

Il presente CIR è stipulato in relazione a quanto previsto dall'art. 9 del vigente CCNL del Comparto Scuola e sulla base delle risorse assegnate all'USR Sicilia dal MIUR a seguito di CCNI sottoscritto il 2 novembre 2017, che ha reso definitiva l'ipotesi del 24 giugno 2016, trasmessa con nota MIUR prot. AOODGSIP n. 5683 del 6 novembre 2017.

Il CIR in oggetto è compatibile con i vincoli derivanti dalle norme della contrattazione integrativa nazionale.

Il Contratto Integrativo Regionale (CIR) in parola consta di 6 articoli.

L'articolo 1 del CIR allegato definisce i criteri generali per l'individuazione delle scuole ricadenti nelle aree a rischio e a forte processo immigratorio. L'accesso al fondo avviene sulla base di apposita richiesta delle singole istituzioni scolastiche, mediante la presentazione di progetti, da cui risultino le azioni da attuare per far fronte al fenomeno dell'emarginazione scolastica e dell'insuccesso, per promuovere l'integrazione e la riuscita degli alunni stranieri, valutati attraverso le schede allegate all'ipotesi CIR. La valutazione dei suddetti progetti è affidata ad una Commissione Regionale istituita con decreto del Direttore Generale dell'USR per la Sicilia.

L'articolo 2 indica le modalità di ripartizione del fondo per l'a.s. 2016/2017, quantificato in € 2.501.185,00, lordo stato (€ 1.884.841,75 lordo dipendente), come assegnati di CCNI del 2 novembre 2017 sulla base di quanto previsto all'articolo 9 del vigente CCNL Comparto Scuola;

- Tale somma è stata così suddivisa (lordo stato):

90% Aree a Rischio, pari alla quota di € **2.251.066,50** (€ 1.696.357,58 lordo dipendente)

10% per le Aree a Forte Processo Immigratorio pari alla quota € 250.118,50 (€ 188.484,17 lordo dipendente)

MODALITÀ PER IL RIPARTO DEI FINANZIAMENTI

La Direzione Regionale in ragione delle risorse finanziarie assegnate determinerà il finanziamento secondo la seguente procedura:

Riparto tra aree a rischio ed a forte processo immigratorio

a) Aree a rischio: 90%

b) Aree a forte processo immigratorio: 10%

RIPARTO DEL FONDO RISERVATO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE OGGETTO DEL PRESENTE ACCORDO

Fase I

Il 50% della somma totale assegnata alla Regione Sicilia verrà attribuita come base uguale per tutte le istituzioni scolastiche aventi diritto.

Fase II

Il rimanente 50% verrà suddiviso per ciascuna istituzione Scolastica:

a) In ragione del numero di alunni: 50%

b) In ragione del numero del personale docente ed ATA in servizio: 50%

Dirigente:



Responsabile del procedimento:



MODALITA' PER IL FINANZIAMENTO DELL'AZIONE FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE UBICATE IN AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

- 20% ai CIPIA
- 80% alle istituzioni scolastiche in ragione del numero di alunni stranieri iscritti così come individuate nell'art. 1 così ripartite:

a) In ragione del numero di alunni: 50% ;

b) In ragione di una quota fissa per le Istituzioni scolastiche: 50%.

L'articolo 3 riguarda l'individuazione degli elementi di valutazione. I progetti saranno valutati sulla base di dati di realtà e di indicatori significativi relativi alle azioni.

L'articolo 4 riguarda le attività di monitoraggio dei percorsi formativi arricchiti che ciascuna scuola ricadente nelle aree a rischio realizzerà nel corso dell'anno scolastico 2016/17. L'Ufficio Scolastico Regionale ha proceduto, sulla base del monitoraggio globale delle esperienze condotte in tutte le scuole, avvalendosi anche della collaborazione degli Osservatori di Area per il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, ad istituire una banca dati sulle migliori buone pratiche realizzate.

Nell'articolo 5 viene precisato che le istituzioni scolastiche sono tenute a realizzare attività di formazione mirate a creare competenze ed atteggiamenti professionali congruenti con i problemi tipici delle zone a rischio (sviluppo competenze di base, gestione dei conflitti in classe, metodo di studio, apprendimento cooperativo, etc.).

L'articolo 6 stabilisce che, per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni vigenti in materia, compresi i contratti collettivi nazionali decentrati.

IL VICE DIRETTORE
Marco Anello

Dirigente:



Responsabile del procedimento:

